

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 998

Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione che realizzano il percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente a consentire l'accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2023 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1001

Approvazione avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE + 2021/2027 priorità 3. Inclusion sociale, obiettivo specifico h) - Procedura presentazione just in time 11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 998

Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione che realizzano il percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente a consentire l'accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000";

- n.704/2007 "Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/3/2007";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Vista la propria deliberazione n. 2326 del 27/12/2022 "Programmazione delle risorse Fondo Regionale Persone Con Disabilità. Approvazione del programma annuale";

Dato atto che la Regione intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie citate deliberazioni n. 336/2007 e n. 704/2007 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto che con le proprie deliberazioni n.106/2012, n.99/2013, n.147/2014, n.59/2015, n.237/2016, n.278/2017, n.387/2018, n.537/2019, n.424/2020, n.740/2021 e n.1315/2022 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione, attraverso la procedura per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate, con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Ritenuto per quanto sopra specificato di mantenere anche per l'anno formativo 2023/2024 l'impegno a favorire l'accesso alla formazione attraverso l'erogazione di assegni formativi per frequentare percorsi formativi per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

Ritenuto in particolare di finanziare l'accesso a tale offerta con le risorse del Fondo regionale per le persone con disabilità di cui alla sopra citata propria deliberazione n.2326/2022, Allegato 1) punto 4. lettera B.3 *Percorsi regolamentati*;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'attivazione della procedura per la raccolta di candidature di Organismi che intendano realizzare i percorsi formativi e che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati dalla Regione a copertura dei costi di iscrizione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la propria deliberazione n. 719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

Richiamata la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere la possibilità di erogare assegni formativi ed eventuali spese di residenzialità – come di seguito definiti – a copertura della frequenza degli allievi ai percorsi formativi per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

2. di approvare la procedura di seguito definita per la raccolta di candidature da parte di Organismi di formazione, che realizzino tali percorsi formativi, a rendersi disponibili, in nome e per conto del beneficiario, a ricevere il pagamento dei voucher assegnati e delle eventuali spese di residenzialità;

3. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita al successivo punto 4, siano stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi finanziati con risorse regionali di cui al Fondo regionale per le persone con disabilità;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell'atto di autorizzazione;

4. di disporre inoltre che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà pari ad euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità - per un importo massimo individuale pari ad euro 11.500,00 - saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità;

5. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dell'attività formativa oggetto del presente atto, finanziata dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi, sono pari a euro 500.000,00;

6. di stabilire che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente atto, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il 27/07/2023. Non saranno considerate ammissibili le candidature pervenute oltre tale data. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La candidatura dovrà essere presentata utilizzando il modulo disponibile sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico, pena la non ammissibilità. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare l'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione", inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@Regione.Emilia-Romagna.it;

7. di stabilire altresì che:

- la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dall'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione", previo ottenimento dell'autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione";

8. di prevedere che le persone selezionate dagli Organismi

attuatori validati e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di stabilire che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire all'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" contestualmente all'elenco, inviato dagli Organismi attuatori validati, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 60 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura all'Organismo attuatore. In tale elenco dovranno altresì essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

10. di prevedere che:

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati, avverrà a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi come indicato al precedente punto 7 corredato dalle richieste di attribuzione formulate dai partecipanti di cui al punto 6;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in base alle esigenze delle persone – fermo restando l'importo massimo individuale

di cui al punto 3 - e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

11. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità, e alla definizione delle modalità di liquidazione;

12. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

13. di dare atto altresì che Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

14. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

15. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)**MODULO DI CANDIDATURA**

Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione"

Invio PEC: AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____ (_____)

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

_____ (denominazione)

_____ (indirizzo sede legale)

dichiara

- di essere autorizzato dalla Regione allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente con atto n. _____ del _____

oppure

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data _____ per lo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone potrà essere finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi a copertura dei costi di iscrizione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via..... n.....

Comune..... Provincia.....

dichiara inoltre

- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____

oppure

- di essere soggetto ad imposta di bollo, assolta (alternativamente):
- tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a disposizione degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto dichiara inoltre che il contrassegno applicato ha Codice Identificativo seriale _____ (indicare gli estremi con le 14 cifre) e data di emissione _____ (gg/mm/aaaa) e che lo stesso non sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento
 - in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972. Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____

si impegna

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni competenti;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni previste dalla procedura approvata con deliberazione di Giunta regionale n. _____/2023, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento.

dichiara infine

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie

all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 1315/2022 contenente le disposizioni per la presentazione della candidatura.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Firma del Legale Rappresentante
Documento firmato digitalmente

Allegato B)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare la propria candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 1001

Approvazione avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico h) - Procedura presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15

novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi";

Viste:

la Legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii. recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

la Legge regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Visti inoltre:

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26/6/2014 ed in particolare la sezione 6 "Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità", agli articoli da 32 a 35;

il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

Richiamate le proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Visti i Decreti Interministeriali del 16/10/2020, del 17/12/2021 e del 16/11/2022 che in attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del sopra citato Regolamento (UE) n. 651/2014 con i quali vengono individuati rispettivamente per il 2021, il 2022 e il 2023 i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat;

Richiamata la propria deliberazione n.562/2023 "Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

n.863/2021 ad oggetto "Approvazione del Bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014";

n.1106/2021 ad oggetto "Deliberazione di Giunta regionale

n.863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";

n.2235/2021 ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (Delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

n.1476/2022 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021 s.m.i). I atto di concessione contributi";

n.2276/2022 "Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA SRL - L.R. n.14/2014, art.6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)";

Ritenuto di completare l'attuazione alle azioni previste dalla suddetta L.R. n.14/2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'articolo 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 della stessa Legge, concorrendo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021/2027;

Ritenuto, al fine di rendere disponibili gli incentivi all'assunzione di persone svantaggiate e/o con disabilità definiti dai programmi di insediamento, così come approvati con la propria sopra richiamata deliberazione n.2235/2021 in coerenza a quanto disposto dalle proprie sopra richiamate deliberazioni n. 412/2015 e n.1872/2020 in materia di aiuti all'occupazione, di approvare l'"Avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3.Inclusione sociale, Obiettivo specifico h) - procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che gli incentivi concessi sulla base dell'Avviso, che si approva con il presente provvedimento, si configurano come Aiuti di Stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412/2015, come prorogato con la propria deliberazione n.1832/2020, e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi contributo a favore di ciascuna impresa;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della*

Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025, come integrato con propria deliberazione n.719/2023;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.

Richiamati:

- la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'“Avviso a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3.Inclusione sociale, Obiettivo specifico h) - procedura presentazione just in time”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 75.500,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 ed in particolare Priorità 3.Inclusione sociale, Obiettivo specifico h);

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di stabilire che:

- la richiesta di incentivi a valere sull'Avviso di cui Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, fino alla concorrenza dell'importo massimo degli aiuti per le assunzioni definite dal programma di insediamento di cui all'Accordo sottoscritto;

- la suddetta richiesta di incentivi sono oggetto di istruttoria tecnica per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel sopra richiamato Avviso, nonché per la definizione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo richiesto sulla base dei costi salariali dichiarati dal richiedente, così come stabilito dallo stesso Avviso, a cura di un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- gli esiti dell'istruttoria della richiesta presentata saranno approvati con determinazione del Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”;

5. di stabilire altresì che per ciascuna richiesta di incentivo approvata di cui al presente provvedimento sarà predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA.;

6. di dare atto che gli incentivi approvati sulla base dell'Avviso approvato con il presente provvedimento di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/4/2015 “Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014” e successiva proroga di cui alla propria deliberazione n.1872/2020, e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola

impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi contributo a favore di ciascuna impresa;

7. di sostituire, altresì, ai fini del presente atto, attesa la necessità di disporre dei dati necessari all'implementazione delle informazioni relative agli aiuti in esenzione nell'ambito del Registro nazionale degli Aiuti di Stato e allo svolgimento dei necessari controlli, la “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445” di cui all'Allegato I dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, con la “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445” di cui all'Allegato 3 della “Richiesta di incentivo all'occupazione” prevista dall'Avviso che si approva con il presente atto;

8. di stabilire altresì che al finanziamento della suddetta operazione, nel limite degli importi contenuti nel programma di insediamento approvato con la propria deliberazione n.2235/2021 e recepito nel sopra richiamato Accordo di insediamento, e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

9. di prevedere altresì che, per quanto attiene al finanziamento delle suddette operazioni, il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di finanziamento, quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

10. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Dirigente competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii., mediante la presentazione di domande di rimborso semestrali, su presentazione di regolari note, nelle quali indicare la quota di incentivo maturata ai sensi di quanto indicato nell'Avviso approvato con il presente provvedimento e allegato allo stesso alle date del 31/03 e 30/09 di ciascun anno, fino ad esaurimento del contributo concesso e dell'importo del finanziamento pubblico. L'ultima domanda di rimborso dovrà pervenire non oltre il **31/3/2025** pena la non riconoscibilità dell'incentivo. La spesa indicata in ciascuna domanda di rimborso sarà controllata, con modalità successivamente definite per competenza dal Settore “Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni” e sulla base della documentazione richiesta dallo stesso Settore che procederà alle opportune verifiche e validazioni ai fini della successiva erogazione

delle tranches di rimborso;

11. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di autorizzare il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" ad apportare eventuali modifiche/integrazioni, con proprio atto, agli allegati dell'Avviso che si approva con il presente provvedimento;

13. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

14. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO A PRESENTARE RICHIESTA DI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE
L.R. N.14/2014 PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA
PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE,
OBIETTIVO SPECIFICO H)**

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Vista:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii. recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- la Legge regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26.06.2014 ed in particolare la sezione 6 "Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità", agli articoli da 32 a 35;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale in materia di Aiuti di stato:

- n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Visti i Decreti Interministeriali del 16/10/2020, del 17/12/2021 e del 16/11/2022 che in attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del sopra citato Regolamento (UE) n. 651/2014 con i quali vengono individuati rispettivamente per il 2021, il 2022 e il 2023 i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.863/2021 "Approvazione del Bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 14/2014";
- n.1106/2021 "Deliberazione di Giunta regionale n.863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del Bando e aggiornamento richiami normativi alla strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";
- n.2235/2021 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (Delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.1476/2022 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021 s.m.i). I atto di concessione contributi";
- n.2276/2022 "Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA SRL - L.R. n.14/2014, art.6 (D.G.R. n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.562/2023 "Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-

Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023”;

B. PREMESSA

Con il presente Avviso si intende dare attuazione alle azioni previste dalla Legge regionale n. 14 del 18 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” ed in particolare a quanto previsto all’articolo 5 “Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell’innovazione”, comma 2 della stessa Legge.

Nello specifico, si intende rendere disponibili incentivi all’assunzione di persone svantaggiate e/o con disabilità in coerenza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n.412/2015 e successiva proroga di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1872/2020 in materia di aiuti all’occupazione.

C.OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nell’ambito di quanto richiamato in premessa con il presente Avviso si intende sostenere l’incremento dell’occupazione in esito al Bando di cui alla sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n.863/2021 rendendo disponibili incentivi all’assunzione di persone svantaggiate e/o disabili nei limiti finanziari complessivi definiti dal programma di insediamento, così come approvato con la delibera di Giunta regionale n.2235/2021 e recepiti nel sopra richiamato Accordo di insediamento e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.412/2015, come prorogata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1872/2020.

D. CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI

Potranno essere richiesti a valere sul presente Avviso:

1. incentivi all’assunzione di persone svantaggiate;
2. incentivi all’assunzione di persone disabili di cui alla Legge n.68/1999.

I suddetti incentivi, nello specifico, potranno essere richiesti per le assunzioni effettuate a far data dal 1/01/2022 al 31/12/2023 da parte dell’impresa INJENIA SRL (CF 03008670360) che ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna il sopra richiamato Accordo di insediamento e sviluppo in attuazione della sopra citata deliberazioni di Giunta regionale n.863/2021 e s.m.i..

Ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 412/2015 si definisce lavoratore svantaggiato:

1. "È lavoratore svantaggiato chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni nel momento in cui l'impresa/datore di lavoro presenta la domanda di aiuto:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, nello specifico
 - a1) chi negli ultimi sei mesi non ha prestato attività lavorativa riconducibile a un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi,
 - a2) chi negli ultimi sei mesi ha svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno (per "formazione a tempo pieno" s'intende il percorso normale d'istruzione curriculare, compreso quello universitario) da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) le donne occupate in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media di tutti i settori economici italiani, come annualmente individuati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat;
- g) appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

È "lavoratore molto svantaggiato" il lavoratore che si trova da almeno 24 mesi nella situazione descritta al punto a) o il lavoratore che, appartenendo ad una delle categorie descritte sopra ai punti da b) a g) si trova da almeno 12 mesi nella situazione descritta al punto a).

Le tipologie di assunzione incentivabili e ammesse agli aiuti previsti nel presente Avviso, in coerenza con le sopra citate disposizioni regionali, sono le assunzioni a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale. Sono incentivabili le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato solo nei casi in cui la retribuzione assicurata alla/al lavoratrice/lavoratore a seguito della sua assunzione sia superiore a euro 15.000,00 annui lordi.

Sono escluse le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione

dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Sono altresì escluse le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa.

Si specifica che ai sensi di quanto previsto dall'art.6 di cui all'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2015 l'assunzione di un lavoratore svantaggiato o di un lavoratore disabile non deve necessariamente corrispondere a un incremento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato.

Tuttavia, il posto o i posti occupati non devono essersi resi vacanti a seguito di licenziamento per riduzione del personale, durante i 12 mesi precedenti.

Il numero delle persone assunte per le due diverse tipologie potrà variare rispetto alla quantificazione prevista nell'Accordo di insediamento sopra citato, fermo restando il rispetto dei limiti dei contributi massimi complessivi definiti dal Programma di insediamento, così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.2235/2021.

E. SPESA AMMISSIBILE E DETERMINAZIONE DELL'INCENTIVO

Le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.412/2015 base giuridica della comunicazione SA.41831/2015, come prorogata dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1872/2020 base giuridica della comunicazione SA.60802/2020, nei limiti definiti dal Programma di insediamento, così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.2235/2021 e recepito nel sopra richiamato Accordo di insediamento, nello specifico, il costo salariale lordo annuale sostenuto per ciascuna persona assunta con le caratteristiche e nei tempi definiti di cui al precedente punto D.

Il costo salariale lordo annuale per la determinazione della spesa ammissibile comprende la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Ai fini della determinazione del suddetto costo salariale dovrà essere considerata la retribuzione annua lorda comprensiva della quota di TFR e dei contributi INPS e INAIL.

L'importo dell'incentivo verrà erogato in funzione della durata effettiva del rapporto di lavoro, nello specifico, anche in caso di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato se questo interverrà dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

Si specifica che a seguito della concessione da parte del Settore regionale competente della proroga degli interventi di cui alla tipologia C previsti dal suddetto Accordo di insediamento, ai fini della durata dei rapporti per la determinazione del diritto all'entità degli incentivi come sotto definiti per le seguenti assunzioni di persone svantaggiate e/o disabili si considerano solo i periodi fino al 31 dicembre 2024.

Assunzione di persona svantaggiata

L'incentivo è pari al 50% del costo salariale lordo per i primi 12 mesi e nello specifico della prima annualità definita dalla data di assunzione della persona svantaggiata.

Il soggetto di cui al punto F. in sede di presentazione della richiesta di incentivo dovrà indicare nella "Scheda dati assunzioni 1/A" il costo salariale lordo relativo all'annualità per la quale si intende richiedere l'incentivo relativamente a ciascuna persona svantaggiata assunta o che si prevede di assumere. Nel caso il costo sia già stato sostenuto va indicato quello effettivo, mentre nel caso non sia stato ancora sostenuto, il costo previsionale. In quest'ultimo caso, l'importo del relativo incentivo non verrà rideterminato in aumento a seguito di eventuali maggiori costi sostenuti rispetto al previsionale.

Il soggetto beneficiario ha il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sull'effettiva durata del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo, corrispondente nello specifico al 25% del costo salariale lordo dei 12 mesi;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo, corrispondente nello specifico al 50% del costo salariale lordo dei 12 mesi.

Si specifica che il diritto all'incentivo è riconosciuto in misura eventualmente ridotta come sopra solo nel caso in cui l'interruzione del contratto a tempo indeterminato intervenga dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

Assunzione di persona disabile

L'incentivo è definito nella misura massima del 50% del costo salariale lordo sostenuto relativo a un periodo massimo dei primi 36 mesi e nello specifico di tre annualità successive alla data di assunzione della persona disabile.

Il soggetto di cui al punto F. in sede di presentazione della richiesta di incentivo dovrà indicare nella "Scheda dati assunzioni 1/B" il costo salariale lordo relativo ad ogni annualità per la quale si intende richiedere l'incentivo relativamente a ciascuna persona disabile assunta o che si prevede di assumere. Nel caso il costo sia già stato sostenuto va indicato quello effettivo, mentre nel caso non sia stato ancora sostenuto, il costo previsionale. In quest'ultimo caso, l'importo del relativo incentivo non verrà rideterminato in aumento a seguito di eventuali maggiori costi sostenuti rispetto al previsionale.

Il soggetto beneficiario ha il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sull'effettiva durata del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: il 25% del costo salariale lordo della prima annualità, corrispondente nello specifico a 1/6 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: il 50% del costo salariale lordo della prima annualità, corrispondente nello specifico a 1/3 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 24 mesi e un giorno a 36 mesi: il 50% del costo salariale delle prime due annualità, corrispondente nello specifico a 2/3 dell'incentivo massimo ammissibile;
- da 36 mesi e un giorno: il 50% del costo salariale lordo delle tre annualità, corrispondente nello specifico al 100% dell'incentivo massimo ammissibile.

Si specifica che il diritto all'incentivo è riconosciuto in misura eventualmente ridotta come sopra solo nel caso in cui l'interruzione del contratto a tempo indeterminato intervenga dopo 12 mesi dall'assunzione a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa).

F. SOGGETTO AMMESSO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Potrà presentare richiesta di incentivi all'assunzione a valere sul presente Avviso, in qualità di beneficiario degli aiuti previsti, l'impresa INJENIA SRL (CF 03008670360) che ha sottoscritto il sopra richiamato Accordo di insediamento e sviluppo di cui all'art.6 della sopra citata L.R. n.14/2014 prevedendo Aiuti all'occupazione di cui all'art.2 comma 1 del suddetto bando approvato con la sopra richiamata delibera della Giunta regionale n.863/2021 e s.m..

Considerato che la determinazione dirigenziale n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" prevede la possibilità di esentare dall'obbligo generale di somministrazione del questionario per la

rilevazione degli indicatori di risultato alcune tipologie di intervento, si stabilisce che il suddetto soggetto sia esentato dall'obbligo di presentazione del questionario in quanto la tipologia di intervento è riferita a persone già occupate per le quali non si modificano le condizioni sul mercato del lavoro, rientrando quindi nella fattispecie b) *Misure di breve periodo o, in generale, le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro.*

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 75.500,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale. Obiettivo specifico h).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ES04.8
Settore d'intervento		153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n.

118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI INCENTIVO

Il soggetto di cui al punto F. potrà presentare richiesta di incentivo nei limiti degli importi complessivi riferiti alle assunzioni definite nel Programma di insediamento, così come approvato con la delibera di Giunta regionale n.2235/2021.

La richiesta dovrà essere presentata dal Legale rappresentante dell'impresa utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A), parte integrante del presente Avviso, che sarà resa disponibile <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La "Richiesta di incentivo all'occupazione" di cui all'Allegato A), unitamente alla "Scheda dati assunzioni" e alle dichiarazioni, di cui al DPR 445/2000 artt.46 e 47, relative alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/99 e agli Aiuti di Stato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.412/2015 e s.m., come da allegati 1, 2 e 3 della stessa richiesta, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo:

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it a far data dal **01/07/2023** e comunque entro le ore 12.00 del **20/09/2023**, pena la non ammissibilità.

La "Richiesta di incentivo", firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo.

I. PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA

La richiesta candidata sarà ritenuta ammissibile se:

- presentata da soggetto ammissibile e pertanto dal Soggetto rientrante nelle previsioni di cui al precedente punto F.;
- presentata secondo le modalità e nei termini di cui al precedente punto H. e complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di richiesta ritenuta non ammissibile, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990

e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La richiesta ammissibile sarà oggetto di istruttoria tecnica, a cura di Nucleo composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel presente Avviso, nonché per la validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo. Lo stesso sarà determinato sulla base dei costi salariali totali delle assunzioni indicati nelle "Scheda dati assunzioni" - 1/A e/o 1/B - allegate parte integrante della richiesta di finanziamento, nel rispetto dei limiti degli importi complessivi degli incentivi riferiti alle assunzioni, come definite dal programma di insediamento, così come approvati con la deliberazione di Giunta regionale n.2235/2021.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti dell'istruttoria tecnica della richiesta presentata sarà approvata con determinazione del Responsabile dell'"Area Interventi Formativi e per l'Occupazione" di norma entro 45 giorni dalla data di loro presentazione.

Per la richiesta di incentivo approvata di cui al presente Avviso sarà predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA.

La determinazione di approvazione dei suddetti incentivi sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

M. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni candidate si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono la deliberazione della Giunta Regionale:

- n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014";
- n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015".

Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del

dirigente regionale competente, a favore dell'impresa che beneficia degli incentivi previsti dal presente Avviso, rappresenta condizione per il finanziamento degli stessi incentivi.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell' "Area Interventi Formativi e per l'Occupazione" della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese".

Per informazioni è possibile contattare la suddetta Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 a 128, così modificata dal D.L. n.34/2019 convertito con modificazione dalla Legge 28 giugno 2019 n.58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per

le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e

non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A)



Imposta di bollo

All' Area "Interventi formativi e per
l'occupazione"
Regione Emilia-Romagna

Indirizzo PEC

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico n. identificativo emesso in data (1)
- Esente ai sensi del (2)

RICHIESTA INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

L.R. N.14/2014 PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare:
..... (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia)

CHIEDE

che il soggetto rappresentato, in qualità di soggetto firmatario dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo di cui alla Legge regionale in oggetto approvato con Determinazione, a fronte dei costi salariali sotto indicati per le assunzioni di persone svantaggiate e/o disabili definite nello stesso Accordo, di beneficiare degli incentivi all'occupazione nell'entità sotto indicata;

Costi salariali	Incentivo richiesto

Tutto ciò premesso,

SI IMPEGNA A

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali e tutte le delibere di Giunta Regionale di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del

- Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, da altri Ministeri competenti, dalla UE;
- assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - rispettare le disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.334/2017, nonché gli impegni assunti a seguito della sottoscrizione del sopra richiamato Accordo e le altre disposizioni regionali, nazionali, comunitarie, laddove previste, e fornire la documentazione ed i dati richiesti.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- a) di essere registrato nel Sistema Informativo dell'Assessorato al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro (Banca dati unica dei Soggetti Attuatori), di avere ottenuto il codice organismo e che tutti i dati anagrafici inseriti nel Sistema Informativo dell'Assessorato e indicati nella presente richiesta di finanziamento (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc.), corrispondono esattamente a quelli riportati nell'ultimo statuto/atto costitutivo;
- b) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- c) che le persone assunte di cui alle Comunicazione Obbligatorie contenute nella scheda dati assunzioni di cui all'Allegato 1:
 - 1/A rientrano nelle condizioni di svantaggio di cui all'Art.5 dell'allegato A della delibera di Giunta regionale n.412/2015;
 - 1/B rientrano nelle condizioni di disabilità di cui alla L.68/1999;

SI IMPEGNA PERTANTO A

- comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intervenire relativamente agli stati/fatti sopra indicati e relativamente ai dati contenuti nelle allegate scheda dati assunzioni - Allegato 1 - 1/A e 1/B;
- NON dare avvio ad attività qualora decisioni riguardanti stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o altre procedure concorsuali fossero assunte o tali situazioni fossero presenti prima dell'avvio delle attività medesime;
- comunicare tempestivamente ed integralmente atti, fatti o decisioni degli organi direttivi che sanciscano gli stati e le situazioni sopra descritti, rivolgendo immediata istanza di prosecuzione di attività già formalmente avviate;

ALLEGA, quale parte integrante, alla presente domanda:

- Allegato 1 - Scheda dati assunzioni contenente i riferimenti rispettivamente delle assunzioni di persone svantaggiate (1A) e/o

disabili (1B) con relativi costi ammissibili ai fini della richiesta di incentivo;

- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendersi ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concernente l'ottemperanza all'art.17 della L.68/99;
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendersi ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 concessione aiuti in esenzione di cui Allegato 1 DGR 412/2015;

Luogo e data,.....

Firma.....

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

(1) L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

(2) I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione

Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la Sottoscritto/a
nato/a a _____ il _____
residente a in qualità di legale rappresentante di _____
con sede in _____
codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARA

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

oppure

di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Luogo e Data

Firma

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti all'assunzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

- **L'impresa non è in difficoltà**

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B - Clausola "Deggendorf"

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
 - o Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

- o Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e dei pagamenti dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA**Sezione C - Condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato

oppure

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**», l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta ¹	Voce di costo ove individuabile	Intensità di aiuto		Nel caso di DM/fondi UE a gestione diretta, importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
						Ammissibile	Applicata	
1								
2								
TOTALE								

DICHIARA**Sezione D - Importo massimo di aiuto**

Che nell'anno solare della data della richiesta di aiuto a cui fa riferimento la presente dichiarazione, non ha cumulato più di:

- 5 milioni di euro di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- 10 milioni di euro di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali;
- 10 milioni di euro di aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità,

concessi (anche se non ancora erogati) in base al Regolamento generale di esenzione n. 651/2014.

¹ Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n.
_____ rilasciato da _____ il
_____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se applicabile*).